

**SCHEDA TECNICA:**

TITOLO	SEQUENZE TEMPORALI schede operative per imparare a ordinare gli eventi
AUTORI	Luisa Salmasi
EDITORE	Erickson
ANNO	2000
ETA'	Dai 5 ai 10 anni
DESCRIZIONE	Il libro consta di 101 schede di cui 51 disegnate e 50 scritte, di difficoltà crescente e di facile applicabilità. Diviso in 5 parti progressive: 1.sequenze figurate semplici; 2.ordine delle didascalie semplici; 3.sequenze figurate complesse; 4.ordine delle didascalie complesse; 5.sequenze scritte; è di facile applicabilità sia individualmente che per il gruppo classe..
POSSIBILI UTILIZZI NEI CASI DI DSA	<p>Il libro è rivolto a tutti i bambini delle prime tre classi della scuola primaria per potenziare e sviluppare la collocazione logica e temporale di situazioni e avvenimenti da semplici a più complessi, ma è rivolto anche a tutti i bambini con problemi logico-linguistici o con disturbi dell'apprendimento dovuti alla mancanza di acquisizione delle abilità spaziali e organizzative. A seconda delle competenze già acquisite, il bambino potrà: limitarsi a riordinare le vignette figurate e raccontare la storia; eseguire l'abbinamento tra l'immagine e i sottostanti cartoncini con scritte semplici o più complesse ed elaborate; mettere in ordine una serie di eventi che costituiscono una storia. La rappresentazione di eventi costituisce lo strumento fondamentale per <b>l'elaborazione del sistema semantico</b> e delle <b>categorie concettuali</b> del pensiero. Si sviluppa così una modalità descrittiva e analitica della <b>narrazione</b> che stimola ad una correttezza sul piano logico piuttosto che compositivo. La ricostruzione di storie figurate ne fa uno <b>strumento multisensoriale</b> correlato alla capacità di rimettere in ordine stimoli visivi e concreti con abilità cognitive specifiche, sviluppando abilità trasversali. Si possono, infatti, far manipolare le vignette integrandole con disegni, colori e fumetti che li personalizzano e poi eventualmente incollarle sul quaderno. Si può anche dare un titolo alla storia.</p> <p>Il materiale si presta a essere utilizzato facilmente in un <b>gruppo classe</b> anche numeroso, naturalmente il piccolo gruppo si rivela più efficace perché permette una rielaborazione collettiva. Nel caso di recupero o sostegno di abilità non ancora acquisite è opportuno un lavoro individualizzato o a coppia di alunni.</p>

*Insegnante: Caterina Spadafora*